

Patta: “Andare avanti verso lo sviluppo sostenibile”

Le conclusioni della Conferenza sono state affidate al Sottosegretario alla Salute, Gianpaolo Patta, il quale ha ricordato i “tre elementi per cui non si può tornare indietro, dal processo avviato dal REACH, vale a dire le condizioni del pianeta, note a tutti, una competizione sui costi che è persa in partenza rispetto ad altri paesi, e soprattutto i costi sull’ambiente e le persone, che sono enormi e ormai insostenibili”. I dubbi sulla nuova normativa sono da superare in una “riflessione su scala planetaria, con programmi ecologici che vanno avanti in tutto il mondo: c’è ormai una larga convergenza di vedute, su uno sviluppo tecnologico compatibile con la salute delle persone”. Ovviamente, per portarlo avanti bisogna però “affrontare alcuni problemi, come la difficoltà delle piccole imprese ad adattarsi alle nuove regole, sostenendole ma anche cercando di far crescere la loro dimensione media, visto che tutte le ricerche sono concordi nel segnalare il nanismo italiano”. Altri temi sono quello della formazione e prevenzione sul lavoro, ha proseguito Patta, nonché il controllo, per il quale l’Europa prevede “la responsabilità diretta delle parti sociali, che devono essere sempre più coinvolte, senza che ci si limiti ad investire sugli strumenti tradizionali delle istituzioni (Nas e altri corpi)”.